

COMMISSIONE DIDATTICA DEL CORSO DI STUDIO: RUOLO E FUNZIONI

Premessa:

L'istituzione della Commissione Didattica (CD) del Corso di Studio (CdS), pur non avendo carattere di obbligatorietà, è fortemente consigliabile per i CdS Magistrali a Ciclo Unico o i CdS con elevata numerosità. Le sue funzioni possono essere assorbite dalla Commissione Didattica della struttura didattica di Riferimento (Dipartimento ovvero Facoltà), ovvero da commissioni Didattiche condivise tra CdS della stessa classe di Laurea o CdS in filiera (triennale → magistrale), o in alternativa possono essere svolte dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, ove attivato.

La Commissione Didattica del CdS viene nominata dal Coordinatore, a seguito di delibera del Consiglio del CdS, ove istituito, ovvero della SR. Il Coordinatore può partecipare alla Commissione Didattica con diritto di voto. La CD è composta da un Presidente (eletto tra i suoi componenti docenti), da una rappresentanza di docenti e studenti del CdS. La CD resta in carica fino alla scadenza del mandato del Coordinatore. La CD si riunisce, anche telematicamente, almeno due volte l'anno e viene convocata dal suo Presidente, dal Coordinatore del Corso di laurea o su richiesta di almeno due terzi dei membri della Commissione stessa. La CD esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del Consiglio del CdS, o deliberative su specifico mandato dello stesso:

- a. aggrega, se necessario, gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultino funzionali alle finalità formative del CdS;
- b. pianifica, di concerto con i Coordinatori dei Corsi integrati e con il consenso dei docenti interessati, l'assegnazione dei compiti didattici e l'attribuzione degli insegnamenti a Professori e Ricercatori, tenendo conto delle esigenze didattiche del Corso di Studio, dell'appartenenza dei docenti a specifici settori scientifico-disciplinari (al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi didattici e l'efficacia formativa dei corsi) e delle propensioni e del carico didattico individuale. Laddove non sia individuata la disponibilità di una docenza interna, la CD può suggerire al CdS di proporre alla SR la copertura di attività didattiche mediante la stipula di contratti con docenti esterni;
- c. discute con i docenti del CdS le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi e le forme e modalità di accertamento dell'apprendimento, in coerenza con gli obiettivi formativi prefissati;
- d. organizza l'offerta di attività didattiche elettive;
- e. promuove iniziative di aggiornamento didattico e tecnico a favore dei docenti;
- f. organizza un servizio permanente di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi;
- g. valuta le domande di passaggio e trasferimento, analizzando e comparando i crediti formativi ai fini del riconoscimento della carriera pregressa;
- h. valuta le domande di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti presso Atenei non comunitari, analizzando e comparando i crediti formativi ai fini del riconoscimento parziale o totale del precedente *iter studiorum*.